



CONCORSO IN MOSTRA NEL FOYER DEL TEATRO, APPARTIENE A UN GIURATO Il prezioso violino di Postacchini

Schmieder: «È uno dei migliori in circolazione, ben conservato»

È TORNATO dopo quasi due secoli a Fermo uno dei violini più belli costruiti da Andrea Postacchini, il liutaio fermano vissuto tra XIX e XX secolo considerato lo Stradivari delle Marche. Il prezioso strumento appartiene a Eduard Schmieder, membro della giuria del 23° Concorso violinistico internazionale, che lo ha riportato dagli Usa nella città dove ha visto la luce proprio in occasione della competizione intitolata al liutaio di Fermo.

«Ho scoperto Andrea Postacchini

CATEGORIA D

I finalisti sono un 27enne russo, una 28enne e un 23enne sud coreani

e i suoi violini nel 2007 quando sono venuto per la prima volta a Fermo invitato nella giuria del concorso» racconta Eduard Schmieder, tra i più grandi didatti della sua generazione e direttore artistico del Festival Palpiti. «La storia misteriosa di questo liutaio ferma-

no mi ha molto affascinato - continua - e ho cercato per diverso tempo un suo violino da acquistare e suonare. Postacchini era meno conosciuto di altri liutai italiani, non per questo i suoi strumenti sono meno interessanti. Ho acquistato questo violino Postacchini a Londra da un privato qualche anno fa. È forse uno dei migliori in circolazione, sicuramente il meglio conservato. Non ha subito nessun restauro importante e la vernice è ancora quella originale. Ha una voce bellissima e delicata. È senza dubbio molto adatto per il repertorio romantico e necessita di molta sensibilità da parte di chi lo suona». Il pubblico ha la possibilità di ammirare fino a sabato questo magnifico violino Postacchini esposto nel foyer del teatro dell'Aquila, e di ascoltarne la voce, per la prima volta dopo

quasi due secoli, alla serata finale del Concorso, sabato alle ore 21, quando verrà suonato da uno dei vincitori del concorso.

Ieri sera sono stati annunciati i finalisti della categoria D (22-35 anni): Stepan Lavrov, 27 anni, russo, studia al Mozarteum di Salisburgo; Jung Yoon Yang, 28 anni, sud coreano vive e studia a Salisburgo; Hwapyung Yoo, 23 anni, sud coreano vive a studia a Colonia in Germania. I tre si sfideranno per l'ultimo verdetto della giuria, quello che decreterà il vincitore, domani dalle ore 15 al teatro dell'Aquila. Dovranno eseguire a memoria un concerto a scelta tra Beethoven, Brahms, Tchaikovsky, Mendelssohn, Paganini o Sibelius, lo stesso che il vincitore suonerà con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Gian Luigi Zampieri alla serata finale di sabato.